

LE MISURE: dalla rottamazione quater alle assunzioni nella Pa senza mobilità

Dl Milleproroghe Via libera definitivo

Dalla rottamazione quater al Terzo Settore, dalle multe non vax all'obbligo di po-

lizza anticamità per le imprese. Come al solito sono molte e diversificate le misure contenute nel decreto Milleproroghe che con il voto finale della Camera è trasformato in legge. Rimate fuori le norme sulla riapertura dei termini per l'adesione al concordato fiscale biennale (la scadenza resta quindi al 31 luglio 2025) e sul rinvio della sugar tax. Un provvedimento che va incontro alle esigenze di cittadini, imprese e enti locali, secondo la maggioranza. Un provvedimento disordinato e disomogeneo, secondo l'opposizione.

Rottamazione cartelle fiscali. Si riapre la possibilità di usufruire della rottamazione quater ma solo per quei contribuenti che avevano già aderito e che poi sono decaduti perché non hanno effettuato regolarmente i pagamenti delle rate. I contribuenti interessati vengono riammessi alla rottamazione presentando una nuova dichiarazione entro il 30 aprile 2025 e versando le somme dovute, con gli interessi del 2% annuo, in un'unica soluzione entro il 31 luglio 2025 oppure a rate, fino ad un massimo di dieci.

Contratti più facili. Le aziende potranno usare per un altro anno la norma che consente di stipulare contratti a termine più lunghi di 12 mesi con causali meno rigide.

Risorse per l'ex Ilva. Sale di 100 milioni, da 320 a 420 milioni, il prestito ponte per le società in amministrazione straordinaria che gestiscono gli impianti dell'acciaiera.

Pa, assunzioni senza mobilità. Prorogata a tutto il 2025 la possibilità per la Pubblica amministrazione di bandire concorsi, e quindi di assumere, senza l'obbligo preliminare di avviare la mobilità volontaria. Nella Pa, inoltre, la durata degli incarichi dirigenziali e direttivi gratuiti per lavoratori in quiescenza potrà essere al massimo di 2 anni, anziché di uno.

Terzo settore. Il decreto proroga al 2026 l'esclusione Iva per gli enti del Terzo settore.

Polizze anticamità. Nessun ulteriore rinvio dell'obbligo per le imprese di sottoscrivere polizze assicurative per i rischi catastrofali, che resta quindi fissato al 31 marzo 2025, come previsto nel decreto approvato dal Consiglio dei Ministri. La richiesta di rinvio era giunta a gran voce dalle imprese.

Norme antincendio scuole. Gli istituti avranno tre anni in più di tempo per gli adeguamenti degli edifici alla normativa antincendio. Il termine viene rinviato al 31 dicembre 2027.

Norme antincendio alberghi. Le strutture ricettive con oltre 25 posti letto, ammessi al piano straordinario antincendio, possono effettuare gli adeguamenti entro il 31 dicembre 2026.

Povertà educativa. Prorogato al triennio 2025-2027 il Fondo per

il contrasto alla povertà educativa minorile. Il Fondo, che sarebbe scaduto a fine 2024, rimane in vigore fino al 2027 con risorse aggiuntive pari complessivamente a 9 milioni di euro (3 milioni l'anno).

Prevenzione tumore al seno. Per rafforzare le misure di prevenzione dei tumori al seno viene stanziato un milione di euro per due anni, 200.000 euro per il 2025 e 800.000 euro per il 2026. Le risorse sono destinate a progetti di rafforzamento dell'adesione e di estensione delle campagne di screening regionale gratuito alle donne nelle fasce d'età 45-50 anni e 70-74 anni.

Soprintendenze. Approvato un emendamento che consente a sei soprintendenze di continuare ad operare nel 2025 in modo autonomo, rinnovando l'incarico dirigenziale a funzionari, anziché tornare a dipendere dal capo dipartimento del Ministero della cultura. Le soprintendenze interessate sono: provincia di Cosenza; Città metropolitana Bologna, Modena, Reggio Emilia e Ferrara; Barletta, Andria, Trani e Foggia; Arezzo, Siena e Grosseto; Rieti e Città metropolitana di Roma; L'Aquila e Teramo.

Giampiero Guadagni



Peso:53%



Peso:53%

Il presente documento non è riproducibile, è ad uso esclusivo del committente e non è divulgabile a terzi.

505-001-001